

OLTRE

Gli orizzonti dello Spirito

Foglio di informazioni della Fraternità
Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù



Angera (VA) · Barengo (NO) · Biandronno (VA) · Bisuschio (VA) · Borgo Ticino (NO)
Busto Arsizio (VA) · Castano Primo (MI) · Cuggiono (MI) · Domodossola (VB) · Gallarate (VA)
Galliate (NO) · Gattico (NO) · Legnano (MI) · Lessona (BI) · Luino (VA) · Marano Ticino (NO)
Milano · Novara · Oleggio (NO) · Palermo · Paruzzaro (NO) · Pontecagnano (SA) · Roma
Sandigliano (BI) · Solbiate Arno (VA) · Somma Lombardo (VA) · Trecate (NO) · Turbigo (MI) · Villata (VC)

Anno XIX - Numero 9 - Giugno 2016



*Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù
Santuario di Nostra Signora del Sacro
Cuore, piazza Navona, Roma*

OLTRE

Gli orizzonti dello Spirito

Questo foglio di informazione che hai tra le mani è stampato in proprio e ha come unico fine quello dell'Evangelizzazione.

È diffuso gratuitamente e gratuitamente spedito a chiunque ne faccia richiesta.

La sua realizzazione comporta però delle spese, così come la spedizione postale.

Se desideri contribuire alla copertura dei costi puoi farlo inviando un'offerta tramite bonifico bancario sul conto corrente:

Banca Prossima

**IBAN IT15 X033 5901 6001 0000
0005723** intestato a "Associazione
Nostra Signora del Sacro Cuore".

Nella causale scrivere in stampatello
"OFFERTA PER OLTRE".

Grazie e... sempre LODE!

MINISTERO DI INTERCESSIONE E DI ASCOLTO

Se desideri chiedere preghiera per te o per persone o situazioni particolari, i responsabili dei gruppi di intercessione sono a tua disposizione a questi numeri:

OLEGGIO

Francesca 338-3139118

Carlo 334-6522778

Vanna 333-2676498

Gemma 340-5336572

Franco 349-8654100

Elena 335-8307376

Umberto 338-6534586

Marisa 333-8714882

Anna 348-4143829

Renzo 338-2635704

MARANO TICINO

Maria Carla 0321-97514

BISUSCHIO

Vincenzo 329-6152832

GALLARATE

Maria Grazia 344-2616055

(ore pasti)

TURBIGO

Maurizio 377-1283907

NOVARA

Lilly 349-6033784

Cristina 339-7449042

Daniela 334-2542073

Patrizia 0321-465401

Angelo Mercoledì

dopo l'incontro di preghiera

LESSONA

Piera 333-5873292

SOMMA LOMBARDO

Francesco 333-1144025

CASTANO PRIMO

Mimmo 338-3691615

MILANO

Paola 393-6481680

GALLIATE

Francesco 339-4268091

ANGERA

Saveria 347-3086404

PARUZZARO

Katia 334-3385766

Valentina 347-4734398

Noi preghiamo per te e per i tuoi cari: tu prega per noi

INCONTRI DI PREGHIERA CARISMATICA DELLA FRATERNITÀ NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

SOLBIATE ARNO (VA)	Gruppo "Vieni e vedi" - Chiesa di San Maurizio, via della Chiesa, 1 (info: Gabriella 393-0818835 – Maria Grazia 344-2616055 ore pasti mgrazia.c61@gmail.com)	LUNEDÌ ORE 17.45
ANGERA (VA)	Gruppo "Popolo della lode" - Chiesa dell'asilo Vedani, via Aldo Moro, 3 (info: Saveria 347-3086404 – Katia 334-3385766 – save1967@hotmail.it)	LUNEDÌ ORE 20.30
LUINO (VA)	Gruppo "Il bello deve ancora venire" – Chiesa di San Provino a Ruera (Riviera) di Montegrino, via ai Monti, 2 (info: Mauro 334-8450213 mauro@ilbellodeveancoravenire.it)	LUNEDÌ ORE 20.45
TURBIGO (MI)	Gruppo "Spirito Santo" - Chiesetta di via Plati, 7 (info: Maurizio 377-1283907 - omega3@email.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
SANDIGLIANO (BI)	Cenacolo "Hesed" - Casa Gariazzo – Via Cesare Battisti, 3 (responsabile: Pieraugusto 348-2461614)	LUNEDÌ ORE 21.00
SOMMA LOMBARDO (VA)	Cenacolo "Monsignor Enrico Verjus" - Casa Marchi - Via Andrea Costa, 7 (info: Sara e Francesco 333-1144025)	LUNEDÌ ORE 21.00
GALLIATE (NO)	Gruppo "Nulla è impossibile a Dio" – chiesa di Sant'Antonio, viale Dante Alighieri, 18 (info: Paolo 342-5526382 - Francesco 339-4268091 - manzella58@gmail.com)	LUNEDÌ ORE 21.00
PALERMO	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - parrocchia di Santa Teresa, via Parlatore, 67 (info: Caterina 335-7624849 - scalicisalvatore@libero.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
TRECATÉ (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - chiesa del Gonfalone, via fratelli Russi (info: Luigi 349-1407288 - luigierosita@hotmail.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
LESSONA (BI)	Gruppo "Dio è Amore" – Chiesa di San Lorenzo – Via 11 Febbraio (info: Piera 333-5873292)	LUNEDÌ ORE 21.00
PONTECAGNANO (SA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa parrocchiale "SS. Corpo di Cristo", via Campania/piazza Risorgimento, 8 (responsabile: Sabatino 333-6574484)	MARTEDÌ ORE 20.00
MILANO	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – Cappellina dell'oratorio PratoCentenaro Parrocchia San Dionigi, Via Emilio De Martino, 2 – MM5 Cà Granda (info: Paola 393-6481680)	MARTEDÌ ORE 20.45
OLEGGIO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo - Piazza Bertotti, 1 (responsabile: Francesca 338-3139118 francesca@nostrasignoradelsacrocuore.it)	MARTEDÌ ORE 21.00
BORGO TICINO (NO)	Gruppo "L'annuncio dell'angelo" – Chiesa Beata Vergine Annunziata, fraz. Gagnago (info: Cornelia 388-1072627)	MERCOLEDÌ ORE 10.00
BIANDRONNO (VA)	Gruppo "Betania" - Chiesa SS. Erasmo e Teodoro - Via Borghi, 19 - Cassinetta di Biandronno (informazioni: Anna 328-8712639 - info@betanialive.it)	MERCOLEDÌ ORE 20.30
GALLARATE (VA)	Cenacolo "La Fonte" - Cappella Pio V - Via Vittorio Veneto, 1 (resp: Marina 339-7950198 - marinellabai@libero.it)	MERCOLEDÌ ORE 20.30
NOVARA	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – Chiesa Sant'Antonio, corso Risorgimento, 98 (responsabile: Daniela 334-2542073 - daniela.giorla@fastwebnet.it)	MERCOLEDÌ ORE 21.00
CASTANO PRIMO (MI)	Gruppo "Gesù vive" - Chiesa di San Gerolamo, piazza Giuseppe Mazzini, 86 (info: Mimmo 338-3691615 - gesu.vive@libero.it)	MERCOLEDÌ ORE 21.00
MARANO TICINO (NO)	Gruppo "Madonna delle Grazie" - Parrocchia San Giovanni Battista (responsabili: Maria Carla 339-4514971 – Paola 347-1015513)	GIOVEDÌ ORE 15.45
GATTICO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa "SS. Cosma e Damiano", via don Balsari, 1 (info: Anna 333-7862986 - Miria 333-2230513 - miriaserafini@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 16.00 (INVERNO) GIOVEDÌ ORE 17.00 (ESTATE)
BISUSCHIO (VA)	Gruppo "Gesù é in mezzo a noi" - Chiesa San Giuseppe, Via Giuseppe Garibaldi (responsabile: Vincenzo 329-6152832 - vincipitalode@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 20.30
DOMODOSSOLA (VB)	Gruppo "Dio è con noi" - Chiesa di Sant'Antonio (Cappuccina), sala dietro l'altare, via San Francesco (responsabili: Daniela 339-7701045 - Massimo 338-9020232 - danidigesu@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 20.30
GALLARATE (VA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - chiesa di San Martino, via G. Puccini, 4 – Cassano Magnago (VA) (responsabile: Giusy 338-2725511 - randisi.giusy@libero.it)	GIOVEDÌ ORE 20.45
PARUZZARO (NO)	Gruppo "Gesù confido in Te" - Chiesa Parrocchiale SS. Marcello e Siro, via Roma - (info: Valentina 347-4734398)	GIOVEDÌ ORE 21.00
CUGGIONO (MI)	Gruppo "La Segullà di Dio" - Istituto Canossiano, via Concordato, 8 (info: Renata 339-4469807 - Pinuccia 329-0273731 - colombog55@gmail.com - renata.temporiti@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 21.00
VILLATA (VC)	Gruppo "Madre della Divina Grazia" - Chiesa parrocchiale San Barnaba (estate) - Oratorio San Giovanni Bosco (inverno) (info: Lilly 349-6033784 - liliana.lorenzetti@virgilio.it)	GIOVEDÌ ORE 21.00
BARENGO (NO)	Gruppo "Lode al Padre" - Chiesa Madonna della neve – Via Cesare Battisti (responsabile: Rosangela 333-3738317)	SABATO ORE 14.30
BUSTO ARSIZIO (VA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – c/o PIME, via Lega Lombarda (info: Milva 328-9281522 - milva.minerva@hotmail.it)	SABATO ORE 15.45
ROMA	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Santuario Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, Piazza Navona/Corso del Rinascimento, 23 (info: Luciano 340-7019504 - luciano.fraternitagrupporoma@gmail.com)	SABATO ORE 16.00
LEGNANO (MI)	Gruppo "Cuore Sacro di Gesù e Maria" - Chiesa Santa Teresa, piazza Monte Grappa, 2 (resp: Daniel 340-8470915)	DOMENICA ORE 16.00

PENTECOSTE 2016

Si è svolta sabato 14 e domenica 15 maggio la IX edizione del Convegno di Pentecoste, organizzato dalla Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, presso il Palalgor di C.so Trieste, a Novara. Titolo della due giorni è stato:

“Prendete la spada dello Spirito, cioè la Parola di Dio, pregando incessantemente con ogni sorta di preghiere e suppliche nello Spirito” (Ef. 6,17-18)

Nel pomeriggio di sabato, il palazzetto, a partire dalle 16, si è riempito di canti, di danze di lode e di benedizione al Dio della Vita il quale è venuto nel mondo, non per essere servito, ma per servire, dando l'esempio, con ogni sua parola e ogni gesto concreto, affinché possa essere imitato da cui si professa cristiano.

E' stato proprio l'episodio della Lavanda dei piedi, narrato in Giovanni 13, l'argomento della catechesi tenuta da p. Giuseppe Galliano m.s.c, assistente spirituale della Fraternità. Dopo il saluto di Domenico Novi, coordinatore nazionale di Alleanza di Comunione, associazione alla quale aderisce la Fraternità, p. Giuseppe ha preso la parola spiegando quanto il servizio libero e liberante ai fratelli sia fondamentale per vivere le dinamiche evangeliche edificando noi stessi e le comunità nelle quali siamo inseriti.

Nel Vangelo di Giovanni, non si racconta dell'istituzione dell'Eucaristia, come viene fatto negli altri tre Vangeli e nella I Lettera ai Corinzi, ma della lavanda dei piedi proprio per sottolineare quanto le due azioni siano tra loro inscindibili: noi siamo chiamati a servire gli altri, non avendo paura di chinarci sulla loro parte più oscura, "sporca", che per gli antichi erano i piedi.

Possiamo farlo se ci facciamo servire dal Signore, durante il momento privilegiato dell'Eucaristia, in cui ci sediamo a mensa con Lui e attingiamo la forza per il servizio, che, spesso, non offre altre gratificazioni se non sé stesso e la gioia di aver lavorato nella vigna di Gesù mettendo a disposizione carismi e talenti che ci sono stati donati.

Al termine della catechesi, i membri dei vari pastorali presenti hanno pregato sulle persone presenti inginocchiandosi davanti ai fratelli e lavando loro i piedi, proprio seguendo l'esempio di Gesù.

Nella giornata di domenica, dopo la preghiera di lode, carica di energia spirituale, che si è espressa nel canto, nella danza, nella profezia e nelle tante esortazioni, c'è stato l'intervento di Sebastiano Fascetta, appartenente al Rinnovamento nello Spirito di Enna, che ha ricordato proprio quale sia la responsabilità di ognuno nel vivere e trafficare i carismi che il Signore ha donato. I carismi sono unici e inimitabili, proprio come unico e inimitabile è ciascuno di noi.

Prima della pausa pranzo, è stato il momento della preghiera di unzione: ogni fratello è stato segnato con l'olio, simbolo di guarigione e di liberazione. L'olio ricorda il nostro essere re, sacerdoti e profeti, il nostro essere figli eletti che, a buon diritto, godono di ogni eredità materiale e spirituale che il Padre dona loro.

Il pomeriggio ha avuto inizio con la presentazione delle tante comunità presenti al Convegno: alcune provenienti da Piemonte e Lombardia, dunque vicine, molte altre che venivano da lontano: Palermo, Pontecagnano (Sa), Roma,



Pescara, Cairo Montenotte (Sv), Modena e rappresentanze dalla Calabria e da altre parti della nostra Italia. Ai presenti si univano poi coloro che erano collegati in streaming, attraverso il canale di betanialive, membra diverse di un unico corpo con al centro Gesù, cuore pulsante di Vita e di Amore. La Preghiera del Cuore, che ha portato i presenti a scendere nel profondo per trovare lo Spirito di Dio, che abita in ognuno, ha preparato il terreno del cuore a vivere il momento culminante della due giorni, ovvero l'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti e preghiera di Effusione.

L'omelia di p. Giuseppe ha messo al centro le figure di Abramo e di Maria, simboli di fede in Dio che non si è fermata davanti a nulla. La preghiera di guarigione e di effusione, in cui il Signore vivo è passato in mezzo al suo popolo, guardando, benedicendo, effondendo grazia su grazia, secondo i bisogni di ogni figlio amato, si è rivelata un momento di grazia in cui la dolcezza di Gesù ha pervaso i cuori, li ha inondati di speranza e li ha spinti a credere mettendo in atto quella fede che tutti abbiamo e che siamo chiamati ad attuare per vedere e sperimentare cose grandi, ancora più belle e più sante di quello che possiamo immaginare nella nostra vita.

Il nostro Dio, infatti, non si lascia vincere in generosità e, se gli apriamo il cuore e lo accogliamo come unico Signore, ci ammanta di benedizioni e ci rende, in ogni situazione, più che vincitori nella Sua Vittoria!! Amen, Alleluia!

Francesca

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

Oleggio, 15 Marzo 2016

Osservando poi come gli invitati sceglievano i primi posti, disse loro una parabola: "Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più ragguardevole di te e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: Cedigli il posto! Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. Invece quando sei invitato, va a metterti all'ultimo posto, perché venendo colui che ti ha invitato ti dica: Amico, passa più avanti. Allora ne avrai onore davanti

ACCOGLIERE GLI STRANIERI

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN!

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per la gioia che ci dai di celebrare qui, ad Oleggio, dove c'è la tomba di Enrico Verjus, dove riposa il suo corpo.

La Chiesa lo ha proclamato Venerabile e ha consigliato di pregarlo. Noi lo abbiamo sempre fatto: ancora una volta tu, Signore, confermi il cammino profetico della Fraternità. È bello celebrare, questa sera, con l'intercessione di Enrico Verjus nell'ufficialità della Chiesa, che lo propone, come testimone. Vogliamo chiedergli il miracolo, che permetta alla Chiesa di riconoscerlo beato e santo. Per noi già lo è. Mancano solo i passaggi umani. Chiediamo l'intercessione di Enrico Verjus e invociamo lo Spirito, perché faccia di questa Eucaristia un'esperienza d'Amore con il Divino: con il Padre, con te, Gesù, nello Spirito Santo, che, segretamente, ci insegna, ci porta a ricordare e a vivere l'Eucaristia fra cielo e terra, oltre il culto, oltre il rito. Vieni, Spirito Santo, nel Nome di Gesù!

OMELIA

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Riprendiamo e continuiamo la predicazione sulle "Opere di Misericordia Corporale". Siamo nell'Anno della Misericordia e siamo invitati a viverla. Al di là delle pratiche di culto, la misericordia ha una forte incidenza nella nostra vita.

Oggi tratteremo il tema: "ERO STRANIERO E MI AVETE ACCOLTO." È un discorso attuale, perché vediamo questi popoli, che migrano dall'Africa e dal Medio Oriente verso l'Europa. C'è una doppia paura: quella di chi vive in Europa e quella di chi arriva, il diverso, colui che ha un'altra religione, un'altra cultura. Abbiamo paura di questa gente, che arriva sempre più numerosa, fuggendo dalle guerre, dalla miseria, da luoghi di disperazione.

Anche i migranti temono l'inserimento in un contesto

LETTURE

Lectures: Genesi 18, 1-17
Salmo 102 (101)

VANGELO

Luca 14, 7-14

a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato". Disse poi a colui che l'aveva invitato: "Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici, né i tuoi fratelli, né i tuoi parenti, né i ricchi vicini, perché anch'essi non ti invitino a loro volta e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando dai un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti".



diverso dal proprio. Nietzsche affermava che il Novecento sarebbe stato il secolo della morte di Dio e abbiamo visto come Dio sia stato mortificato, nel secolo scorso, con i diversi tentativi di togliere il sacro dal cuore dell'uomo. Adesso si parla della morte del prossimo. Ci sono le adozioni a distanza, i contributi tramite SMS a cui, in fondo, quasi tutti aderiamo, ma viviamo in questa "amicizia on line". Le nostre amicizie sono un po' lontane, ma il Vangelo ci parla di prossimo. Anche nell'Antico Testamento c'è l'esortazione: "Amerai il tuo prossimo come te stesso." Levitico 19, 18. Va bene amare a distanza, ma, nel Vangelo, vediamo che colui che si è fatto prossimo all'uomo percosso e spogliato dai briganti: il Samaritano. C'è un approccio diverso all'Amore, anche per il forestiero. Il Mediterraneo è diventato una grande tomba. Papa Francesco si rivolge ai monaci, ai preti, ai religiosi, affinché si adoperino, per accogliere almeno una famiglia di stranieri.

"Ecclesia" significa proprio "Comunità riunita nel Nome del Signore". È importante che le chiese

siano aperte, per custodire le anime. Per spiegare gli effetti dell'accoglienza, ho scelto il brano tratto da Genesi 18, 1-17, un passaggio meraviglioso, per capire che cosa sia e quali benefici ne tragga la nostra vita. Tutti siamo chiamati ad accogliere anche il diverso da noi, che entra nel gruppo, in ufficio, nella nostra parentela. Molte volte, abbiamo difficoltà ad accogliere anche i parenti. Ogni persona, con la quale ci relazioniamo, è Gesù. Abramo, nostro padre nella fede, accoglie tre stranieri. Egli è sofferente per la circoncisione e sta riposando sulla soglia della tenda nell'ora più calda del giorno.

Anche noi dovremmo vivere sulla soglia in modo da poter rientrare nel nostro cuore, quando ne abbiamo bisogno, ed uscire, quando dobbiamo accogliere. Per Abramo, questi tre stranieri sono viandanti. Per gli Ebrei, l'accoglienza del forestiero è fondamentale e, in questo momento di sofferenza, Abramo va incontro ai tre. Accogliendo l'altro,

accogliamo Dio. Questo è importante anche per noi, perché Dio si identifica con il diverso, con lo straniero. Lo stare sulla soglia ha permesso ad Abramo di incontrare l'altro. Paulo Coelho dice che l'Amore è dentro di noi, ma, perché possa manifestarsi, abbiamo bisogno dell'altro, di qualcuno che si relazioni con noi, perché l'Amore abbia espressione, qualcuno sul quale posarsi.

Abramo vede i tre uomini e "alzò gli occhi". Noi troveremo questa espressione riferita a Gesù. È un'espressione importante, per dire che Abramo si colloca al di sotto di queste persone. L'accoglienza non si colloca dall'alto in basso, ma dal basso verso l'alto. Gesù alza sempre gli occhi. Abramo si rivolge ai tre così: "Mio Signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre, senza fermarti dal tuo servo." "Trovare grazia" può significare "avere bisogno o anche chiedersi che cosa si possa fare per gli altri". Abramo è il Patriarca di una grande famiglia eppure si considera "servo" e si mette a disposizione dell'altro. "Abramo andò in fretta nella tenda, da Sarah, e disse: -Presto, tre staia di fior di farina, impastata e fanne focacce." Tre staia di farina sono 50 chili. Troveremo queste "tre staia di farina" nella parabola del lievito. (Matteo 13, 33; Luca 13, 20-21).

Qui si nota la generosità di Abramo. Visto che noi leggiamo questo, dopo la Rivelazione di Gesù, è l'immagine del Regno di Dio, che è enorme: basta un pizzico di lievito, un santo, per far lievitare tutta la pasta. Abramo è uno solo, ma è il padre delle tre principali religioni monoteiste: Ebraismo, Cristianesimo, Islam. Abramo fa usare "fior di farina", cioè farina scelta: questo significa dare all'altro il meglio. Abramo "prese un vitello... e lo diede al servo che si affrettò a prepararlo." Il vitello è il simbolo della festa religiosa: qui è coinvolto anche Dio. "Prese latte acido e latte fresco... e li porse loro." L'accoglienza ci rivela l'Amore.

Qui comprendiamo che, nell'accoglienza, ci viene svelato qualche cosa che non sappiamo. È importante accogliere l'altro, perché nell'accoglienza dell'altro ci viene rivelato il mistero. Ricordiamo l'episodio dei due discepoli di Emmaus. Quando accolgono il forestiero, che si era affiancato loro durante il tragitto, e lo invitano a cena, in quel momento, mentre spezza il pane: "Si aprirono loro gli occhi e riconobbero Gesù." Nel passo di Abramo, la promessa, che era nell'eternità, entra nel tempo: il dono del figlio. Tutti abbiamo persone da accogliere e, accogliendole, noi riceviamo la soluzione al mistero della nostra vita, riceviamo la luce, che ci fa capire quello che fino ad allora non avevamo capito.

Abramo ha preparato per i tre un banchetto. Il Regno di Dio si svolge a tavola. C'è un'Ultima Cena. È importante mangiare insieme, stare insieme, vivere momenti di comunione, perché incontriamo il Signore Gesù. Il nostro è il Dio della vita, che si manifesta nell'altro, mentre noi, spesso, lo abbiamo relegato ad un rito, a un culto. In questo passo, i viandanti, prima sono tre, poi diventano uno: si sta parlando della Trinità. Per gli Ebrei, questi tre uomini sono gli Arcangeli: Gabriele, Michele, Raffaele. Raffaele è venuto a guarire Abramo. Gabriele è venuto, per annunciare la nascita del figlio. Michele è venuto per punire chi non accoglie. I tre conoscono già la moglie di Abramo, infatti la chiamano con il nome nuovo che il Signore le ha dato. Chiedono: "Dove è Sarah, tua moglie?" Abramo risponde: "È nella tenda."

Sarah stava ad ascoltare quello che veniva detto ad Abramo: "Tornerò da te fra un anno a questa data e allora

Sarah, tua moglie, avrà un figlio!" Sarah si è messa a ridere, perché ormai era avvizzita. Secondo l'interpretazione del Talmud, Dio, da quel momento, non parla più con le donne, ritenendole bugiarde, perché Sarah aveva negato di aver riso. L'Angelo, alla perplessità di Sarah, risponde: "C'è forse qualche cosa di impossibile a Dio?" Sono le stesse parole che l'Angelo dirà a Maria. Sappiamo che nell'anno successivo Sarah avrà in braccio Isacco, che significa "figlio della risata".

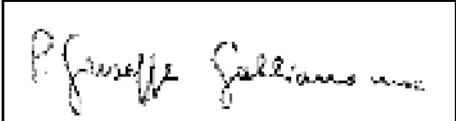
Quando non crediamo nell'impossibile di Dio, noi moriamo. Noi possiamo fare il possibile, Dio può compiere l'impossibile, che era nel tempo e diventa possibile: dobbiamo crederci! Anche se Sarah non ha creduto, si è realizzato l'annuncio dell'Angelo. Questo passo sottolinea come l'accoglienza diventi evento di rivelazione. Abramo e Sarah, accogliendo i tre, non sapendo che si trattasse di Dio, hanno avuto la Rivelazione e hanno fatto entrare nel tempo quello che era il Suo Progetto eterno...

Noi siamo invitati ad accogliere tutti i fratelli e le sorelle, che gravitano nella nostra vita. Gesù ricorda, in Luca 14, 12-14: "Quando fai un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici, né i tuoi fratelli, né i tuoi parenti, né i vicini ricchi; perché essi potrebbero a loro volta invitare te, e così ti sarebbe reso il contraccambio; ma quando fai un convito, chiama poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato, perché non hanno modo di contraccambiare; infatti il contraccambio ti sarà reso alla risurrezione dei giusti". Gli amici, i fratelli, i parenti, i vicini ricchi erano le categorie, che bisognava invitare.

Gesù ci invita a ospitare i poveri, gli storpi, gli zoppi, i ciechi. Gli zoppi e i ciechi non potevano entrare nel tempio, per ordine del re Davide. (2 Samuele 5, 6-8) Non saremo puniti, se non inviteremo altri, rispetto ai soliti amici, ma saremo privati di una rivelazione. Noi dobbiamo vivere una vita interiore, quindi dobbiamo relazionarci con i fratelli e le sorelle, al di fuori della nostra cerchia: magari non avremo guadagnato un fratello o una sorella, ma la rivelazione del nostro mistero. Dopo la nascita di Isacco, cambia tutta la vita di Abramo. I tre "si alzarono e andarono a contemplare Sodoma dall'alto, mentre Abramo li accompagnava, per congedarli." Sodoma e Gomorra erano situate nella fertile Valle del Giordano.

Lì abitavano persone, che non accoglievano l'altro. Gli Angeli qui non sono accolti e questo determina la fine di queste due città. Il commento ebraico è che gli abitanti di queste città hanno violato l'accoglienza. Mentre Abramo accoglie gli Angeli, come Dio, a Sodoma e Gomorra vengono usati e abusati. Anche noi commettiamo questo peccato, quando usiamo e abusiamo dell'altro. Le persone vanno accolte e valorizzate.

Il Vangelo è per tutti. Preghiamo per chi non accoglie e cerchiamo di accogliere tutte le persone, che transitano nella nostra vita. Mi piace concludere con il Salmo 119 (118), 19: "Io sono straniero sulla terra, non nascondermi i tuoi comandi." E Sant'Ambrogio dice: "È sufficiente che ci disponiamo ad offrire ospitalità ad uomini stranieri e sconosciuti e un giorno scopriremo di averla data a Dio, quando ascolteremo la Parola decisiva di Gesù: "Ero straniero e mi avete ospitato!" AMEN!



**Scheda di iscrizione alla settimana di Vita nello Spirito dal 21 al 27 Agosto 2016 a La Thuile (AO)
presso l'hotel Planibel - Località Grand Entreves, 158 - 11016 La Thuile (AO) - Tel. 0165-884541**

Per favore compilare chiaramente IN STAMPATELLO MAIUSCOLO la scheda di iscrizione IN OGNI SUA PARTE. Usare una scheda per ogni persona, anche per i bambini e i neonati. Le schede incomplete NON saranno prese in considerazione e verranno inserite in lista d'attesa, senza eccezioni.

Cognome e nome _____

Luogo di nascita _____

Provincia _____

Data di nascita _____

Indirizzo abitazione _____

CAP _____

Città _____

Prov. _____

Telefono fisso _____

Cellulare _____

Email _____

Frequento il gruppo (indicare nome e località) _____

Note/Informazioni _____

Ho già partecipato ai ritiri a La Thuile (AO) e Lozio (BS) con la Fraternità nel:

- | | | | | | | | |
|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| <input type="checkbox"/> 2015 | <input type="checkbox"/> 2014 | <input type="checkbox"/> 2013 | <input type="checkbox"/> 2012 | <input type="checkbox"/> 2011 | <input type="checkbox"/> 2010 | <input type="checkbox"/> 2009 | <input type="checkbox"/> 2008 |
| <input type="checkbox"/> 2007 | <input type="checkbox"/> 2006 | <input type="checkbox"/> 2005 | <input type="checkbox"/> 2004 | <input type="checkbox"/> 2003 | <input type="checkbox"/> 2002 | <input type="checkbox"/> 2001 | <input type="checkbox"/> 2000 |
| <input type="checkbox"/> 1999 | <input type="checkbox"/> 1998 | <input type="checkbox"/> 1997 | <input type="checkbox"/> 1996 | <input type="checkbox"/> Mai partecipato | | | |

Mezzo usato:

- In auto In pullman da Oleggio (€ 30) In pullman da Novara (€ 30) In pullman da Gallarate (€ 30)
 In pullman da Malpensa (€ 30) (specificare il terminal e l'ora prevista di arrivo volo: _____)

Soggiorno:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Periodo completo
da domenica 21 a sabato 27 agosto 2016 | <input type="checkbox"/> Periodo parziale (€ 55/notte camera multipla, € 60/notte camera doppia):
Giorno di arrivo _____ <input type="checkbox"/> Mattino <input type="checkbox"/> Pomeriggio
Giorno di partenza _____ <input type="checkbox"/> Mattino <input type="checkbox"/> Pomeriggio |
|---|---|

Sistemazione:

- | | | |
|---|--|--|
| <input type="checkbox"/> Letto singolo | <input type="checkbox"/> Letto matrimoniale | <input type="checkbox"/> Lettino per bambini (a carico dei genitori) |
| <input type="checkbox"/> Camera singola (€ 470) | <input type="checkbox"/> Camera doppia (€ 350) | <input type="checkbox"/> Camera multipla (€ 315) |

Condividerò la stanza con (scrivere cognome e nome) _____

Porterò con me un animale No Sì (Se sì, sarò alloggiato in residence con altre persone)

Stato di salute (per un'ottimale organizzazione e assegnazione della stanza):

- Godo di buona salute, non soffro di patologie gravi, non ho allergie gravi, sono in grado di camminare da solo/a
- Soffro della seguente patologia o allergia / necessito delle seguenti cure sanitarie: _____
- Mi accompagna il sig./la sig.ra _____ che mi aiuta nelle cure sanitarie e/o negli spostamenti
- Necessito del bagno attrezzato per disabili (contrassegnare solo se indispensabile)

Dichiaro di avere letto e compreso le istruzioni riportate nella presente scheda di iscrizione e di accettarne integralmente le condizioni. Inoltre, ai sensi dell'art.13 d.lg.30/6/2003, n.196 (legge sulla privacy), consento l'utilizzo dei miei dati per l'iscrizione alla settimana di spiritualità dal 21 al 27 Agosto 2016 a La Thuile (AO) e per le iniziative della Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù. Sono consapevole delle responsabilità penali derivanti da false e mendaci dichiarazioni e con la presente dichiaro, ai sensi dell'art. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che tutti i dati da me inseriti nel presente modulo sono veritieri.

Data _____

Firma leggibile _____

Spazio riservato all'organizzazione:

- | | | | | | |
|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| <input type="checkbox"/> Ol | <input type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Ga | <input type="checkbox"/> Ac | <input type="checkbox"/> Sa | |
| <input type="checkbox"/> Pa | <input type="checkbox"/> Po | <input type="checkbox"/> Br | <input type="checkbox"/> Pe | <input type="checkbox"/> Pu | <input type="checkbox"/> Gr |

Data e firma responsabile _____

LA THUILE 21-27 AGOSTO 2016 – ISCRIZIONE

HOTEL PLANIBEL - Località Grand Entreves, 158 - 11016 La Thuile (AO) - Tel. 0165-884541

La settimana di **Vita nello Spirito** di La Thuile è un ritiro di spiritualità carismatica aperto a tutti, denso di impegni quotidiani, tra i quali: preghiera di lode, preghiera del cuore, mistagogie, Eucaristia. A questi si aggiungono momenti contemplativi e la recita del rosario. Tali attività non sono facoltative ma fondamentali per vivere appieno l'esperienza e attivare dinamiche di guarigione e liberazione. La sistemazione è presso l'Hotel Planibel, circondato dalla bellezza maestosa delle Alpi del gruppo del Monte Bianco e dal ghiacciaio del Rutor. Attenzione: anche se ospitati in un hotel quattro stelle non bisogna dimenticare che questo è un ritiro, non una vacanza.

PROGRAMMA DI MASSIMA

- Ore 7.00 - 8.30 Colazione
- Ore 8.35 Preghiera del cuore
- Ore 10.00 Eucaristia con catechesi
- Ore 12.30 Pranzo
- Ore 16.10 Coroncina della Misericordia
- Ore 16.30 Preghiera di lode
- Ore 17.30 Mistagogia
- Ore 20.00 Cena
- Ore 21.30 Attività serale o tempo libero

Questo è un programma di massima, pertanto potrà subire variazioni.

QUANTO COSTA

La settimana in pensione completa, con acqua e vino ai pasti, dalla cena di domenica 21 fino al pranzo al sacco di sabato 27 agosto costa, a persona:

- Adulti in camera multipla: € 315 (periodo parziale: € 55/notte)
 - Adulti in camera doppia: € 350 (periodo parziale: € 60/notte)
 - Adulti in camera singola: € 470 (no periodo parziale)
 - Bambini fino a 3 anni (*): gratis
 - Bambini dai 3 ai 7 anni (*): € 210 (periodo parziale: € 35/notte)
 - Bambini dai 7 ai 12 anni (*): € 270 (periodo parziale: € 45/notte)
 - Ragazzi dai 12 ai 18 anni (*): € 290 (periodo parziale: € 50/notte)
- (*): non compiuti al 21/08/2016.

Importante: alle quote sopra indicate vanno aggiunti € 30 a persona (anche per i bambini) per quanti vengono in pullman.

Per soggiorni di durata inferiore è necessario informare il responsabile all'atto dell'iscrizione, specificandolo sulla scheda, e la reception dell'hotel al proprio arrivo.

Non è previsto il trattamento di mezza pensione.

In ogni caso tutti i pagamenti (acconto, saldo, pullman) dovranno essere effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario prima della partenza, per motivi contabili e fiscali non si accettano contanti, tantomeno all'arrivo all'hotel.

ISCRIZIONE

Le iscrizioni si aprono il 1 febbraio, compilando la scheda allegata completamente compilata e firmata, e si chiudono tassativamente il 30 giugno, con il pagamento del saldo. Dal 1 luglio in avanti le iscrizioni rimangono in lista d'attesa in ordine di data di iscrizione, in attesa che qualcuno rinunci e si liberino delle stanze.

La scheda di iscrizione è personale ed è necessario compilarla una per persona, anche per i bambini e i neonati. La firma dell'interessato, o di uno dei genitori per i minorenni, è espressamente richiesta dalla legge sulla privacy (art.13 d.lg.30/6/2003, n.196) per la gestione dei dati personali. Le schede incomplete o non firmate non verranno considerate valide e verranno inserite in lista d'attesa. Si raccomanda di scrivere i propri recapiti telefonici e di email in caso di avvisi urgenti da parte dell'organizzazione. Si assicura che i dati contenuti nella scheda verranno trattati in modo riservato, saranno utilizzati esclusivamente ai fini dell'iscrizione e non verranno ceduti a terzi in nessun caso. Quanti desiderino iscrivere altre persone si preoccupino di far compilare loro per intero le relative schede di iscrizione (una per persona, anche per i bambini e i neonati), se necessario fare delle fotocopie. Si prega vivamente di NON rivolgersi a padre Giuseppe poiché non si occupa delle iscrizioni. L'Hotel Planibel non accetta iscrizioni inviate direttamente.

La scheda deve essere consegnata agli organizzatori secondo una delle seguenti modalità:

A mano: al responsabile del proprio gruppo di preghiera che provvederà ad inoltrarla agli incaricati, in alternativa si può consegnare ad Anna o Mina a Oleggio, a Daniela o Lilly o Nicoletta a Novara, a Veronica o Rossella a Gallarate (vedi info di seguito).

Per posta: a Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù – corso Rinascimento, 23 – 00186 Roma.

Per fax: al numero 0321-960404.

Via internet: Il modulo è compilabile direttamente on-line dal sito della Fraternità www.nostrasignoradelsacrocuore.it nella sezione "La Thuile 2016". In alternativa è possibile scaricare dal sito il modulo in bianco, stamparlo e compilarlo manualmente.

L'iscrizione pervenuta sotto qualunque forma (a mano, via internet, ecc...) si ritiene accettata solo al momento del ricevimento della quota di acconto, fino ad allora l'iscrizione rimane in lista d'attesa. La prenotazione del posto in pullman è confermata solo al ricevimento della relativa quota (€ 30).

Importante: i posti sono limitati a 800, una volta raggiunto questo numero le iscrizioni ricevute successivamente andranno in lista d'attesa per ordine di data. In ogni caso non verranno accettate iscrizioni dopo il 10 Agosto 2016.

PAGAMENTO

L'acconto della quota (€ 100 a persona, anche per i bambini dai 3 anni in su) va versato entro il 29 febbraio 2016 esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente Banca Prossima codice IBAN: **IT15 X033 5901 6001 0000 0005723** intestato a "Associazione Nostra Signora del Sacro Cuore". Nella causale scrivere in stampatello "Acconto/saldo/pullman La Thuile 2016" e il nome e cognome delle persone di cui si sta versando la quota (anche dei bambini). Allegare la ricevuta del versamento alla scheda d'iscrizione.

Il saldo della quota va tassativamente versato, sempre tramite bonifico bancario, entro il 30 giugno 2016. Per motivi fiscali e di sicurezza non si accetta il pagamento in contanti, tantomeno all'arrivo all'hotel.

CANCELLAZIONI

Quanti saranno impossibilitati a partecipare potranno avere restituita l'intera quota versata se comunicato entro il 31 luglio 2016, fatte salve le eventuali spese per l'accredito. Dopo tale data verrà applicata una penale di € 50. La mancata comunicazione per iscritto della rinuncia a partecipare comporta la perdita dell'anticipo versato (€ 100).

I rimborsi saranno effettuati entro 30 giorni dalla richiesta.

Importante: in caso di disdetta della prenotazione del pullman dopo il 31 luglio 2016 l'intera quota (€ 30) non verrà restituita.

PARTENZA-ARRIVO

I pullman partiranno domenica 21 Agosto alle 11,00 da Gallarate (stazione FS), alle 11,30 da Oleggio (viale Paganini, a 500m dalla stazione FS) e alle 12,00 da Novara (stazione FS). Si consiglia di apporre ai bagagli un'etichetta con i propri dati. L'orario da/per Malpensa verrà stabilito una volta definiti gli orari dei voli. Per informazioni: Patrizia: (0321-465401).

Navetta Linate-Malpensa: info presso Caronte 02-2407954 www.caronte.eu / Air Pullman S.p.A 0331-258411 www.airpullman.com - www.malpensashuttle.com. Navetta Malpensa-Novara: STN (0321-472647 - www.stnnet.it).

Quanti arriveranno all'Hotel con mezzi propri tengano presente che le stanze sono già assegnate ma non saranno disponibili prima delle ore 16, quindi è inutile presentarsi alla reception prima delle 16.

Si ricorda inoltre che il pranzo di domenica 21 non è compreso e non è fruibile al ristorante dell'hotel, neanche a pagamento.

La chiusura della settimana è prevista dopo la S.Messa di sabato 27 Agosto, intorno alle 11.

Per ulteriori informazioni sugli orari e l'organizzazione dei pullman contattare Patrizia (0321-465401).

COME ARRIVARE

In pullman noleggiato dalla Fraternità Nostra Signora del Sacro

Cuore di Gesù: vedi punto precedente.

In auto: percorrere l'autostrada A5, uscire a Morgex (direzione T1 - Monte Bianco), quindi proseguire sulla Statale 26 per Pré-Saint-Didier, poi svoltare a sinistra per La Thuile (direzione Piccolo San Bernardo) per circa mezz'ora. L'hotel dispone di parcheggio coperto gratuito non custodito.

In treno: la stazione più vicina a La Thuile è quella di Pré-Saint-Didier, a circa 10 Km, poi proseguire con il pullman di linea o prendere un taxi (vedi punti seguenti). Informazioni e orari: Ferrovie dello Stato 0165-87840 / 0165-892021 - www.trenitalia.it.

In pullman di linea: dalla stazione FS di Pré-Saint-Didier partono i pullman ogni ora circa per La Thuile. Info: Savda 800-170444 / 0165-262027 - e-mail: savda@savda.it - www.savda.it.

Servizio autostradale Milano-Courmayeur (parte da Lampugnano M1, ferma ai caselli di Marcallo-Mesero e di Novara ovest/Agognate), scendere a Pré-Saint-Didier, poi servizio bus di linea o taxi per La Thuile).

In taxi: da Pré-Saint-Didier (Sig. Gaglianone Daniele 0165-843025 – Sig. Raso Roberto 0165-250507 – Taxi Courmayeur 0165-842960).

SISTEMAZIONE

Tutte le camere in hotel sono doppie, con bagno. I residence sono di varie tipologie e hanno da tre a otto posti letto in due/tre camere separate tra loro, con uno/due bagni, con uno spazio comune adibito a soggiorno con angolo cottura, consigliato per famiglie con bambini piccoli. Le camere in hotel e residence sono di qualità equivalente.

I bambini fino a 3 anni non compiuti al 21/08/2016 verranno sistemati in lettino da viaggio, aggiunto in camera con i genitori (il lettino è a carico dei genitori: l'hotel non ne dispone).

Le famiglie e i gruppi di quattro o più persone verranno sistemate nei residence. Nel caso di nuclei famigliari o gruppi molto numerosi si consiglia di segnalarlo sulla scheda di iscrizione.

Le camere doppie a uso singolo sono in numero limitato e verranno assegnate esclusivamente a quanti abbiano esigenze particolari. Le camere singole sono riservate a quanti soggiornano tutto il periodo.

Per sistemazioni in camere doppie o multiple si richiede di indicare espressamente sulla scheda i nomi/cognomi delle persone con le quali si desidera condividere la stanza, in caso contrario la collocazione delle persone nelle stanze verrà stabilita dall'organizzazione.

Le persone che soffrono di patologie importanti o che non riescano a spostarsi autonomamente o che abbiano bisogno di cure che non possono/riescono ad effettuare da sole o che comunque non siano totalmente autosufficienti dovranno tassativamente indicarlo sulla scheda e dovranno obbligatoriamente essere accompagnate da una persona di propria fiducia. Le camere con bagno attrezzato per disabili sono in numero limitato e verranno assegnate solo a quanti ne abbiano effettiva necessità.

ANIMALI

Gli animali domestici di piccola taglia non sono ammessi in albergo ma solo nei residence. È indispensabile che quanti abbiano al seguito un animale lo specificchino sulla scheda d'iscrizione e forniscano i nominativi di almeno due persone disponibili a condividere la stanza perché non ci sono residence a uso singolo. L'accesso degli animali al ristorante e al palazzetto delle celebrazioni non è consentito. Per maggiori dettagli contattare Francesca (vedi di seguito).

ANIMAZIONE BIMBI E RAGAZZI

Per i bimbi/ragazzi dai 2 ai 16 anni è previsto un apposito servizio gratuito di animazione differenziato per età, con baby sitter e animatori qualificati, svolto in ambienti idonei durante tutte le attività e le celebrazioni. Il servizio non è attivo durante i pasti. Si raccomanda un abbigliamento comodo e facilmente lavabile, scarpe comode (non ciabatte) per le attività al chiuso, scarponcini o scarpe pesanti, zainetto, cappellino, maglioncino, giacca impermeabile per le passeggiate e le attività all'aperto. Orari e modalità del servizio verranno illustrati ai genitori nel pomeriggio di domenica 21 e sono da considerarsi tassativi. Per eventuali domande e/o richieste contattare Gabriella (340-7970786 – gabriella.canciani@gmail.com).

PASTI

Il trattamento per tutta la settimana è di pensione completa, con acqua e vino ai pasti, dalla cena di domenica 21 fino alla colazione

di sabato 27 (tranne i pranzi di mercoledì 24 e di sabato 27 che sono al sacco, forniti dall'hotel). I pranzi di domenica 21 e di sabato 27 non sono compresi al ristorante dell'hotel, neanche a pagamento. Non è previsto il trattamento di mezza pensione.

Pranzo e cena sono composti da: antipasti e insalate a buffet, un primo, un secondo con contorno, dolce, frutta. Eventuali primi alternativi e/o in bianco e secondi alternativi sempre disponibili a buffet. La colazione è sempre a buffet. Eventuali menù speciali per allergie o intolleranze alimentari andranno concordati direttamente dall'interessato con il responsabile del ristorante, rivolgersi alla reception dell'hotel all'arrivo.

Per i pranzi di mercoledì 24 (giornata di deserto) e di sabato 27 (giornata di ritorno) verranno forniti dall'hotel un cestino da viaggio (pranzo al sacco).

Quanti vogliano venire a trovarci e desiderino pranzare/cenare con noi, tengano presente che al dovranno contattare preventivamente Giusy (338-2725511) e pagare a parte (€ 15) il proprio pranzo/cena.

ABBIGLIAMENTO

Si raccomanda almeno un maglione leggero e uno pesante o una giacca perché La Thuile è a 1500 metri di altitudine e al mattino e alla sera fa piuttosto fresco, anche con bel tempo. Di giorno, invece, il sole è molto intenso e conviene avere un cappello e occhiali da sole. In caso di maltempo la temperatura potrebbe scendere sotto i 10°C. Scarponcini, zainetto e abbigliamento adatto per le passeggiate. Abito elegante per la festa di venerdì.

INOLTRE...

- Portare una Bibbia, un rosario ed il necessario per scrivere. Sugeriti inoltre: libro dei canti, macchina fotografica, registratore.

- Quanti desiderano venire a trovarci, ricordino che mercoledì 24 non troveranno nessuno: è giornata di deserto. Durante gli altri giorni tutti i visitatori sono i benvenuti, si chiede tuttavia di tenere un atteggiamento discreto e rispettoso dei ritmi e degli impegni di quanti stanno vivendo il ritiro.

- Questa settimana di ritiro è una straordinaria occasione per incontrare persone nuove e per condividere idee e esperienze: a tavola e durante le celebrazioni non ci sono posti assegnati o prenotati (tranne per alcuni servizi particolari) e si suggerisce di cambiare spesso di posto. Per lo stesso motivo le camere singole sono riservate solo a quanti abbiano esigenze particolari.

- Durante il ritiro non ci sarà la possibilità di accostarsi al sacramento della Riconciliazione (Confessione), chi lo ritiene opportuno provveda prima di partire.

- Sulla scheda di iscrizione, nelle "Note/Informazioni", si può inserire qualsiasi informazione o richiesta si ritenga utile comunicare per la sistemazione o il soggiorno a La Thuile: si verrà accontentati solo se sarà possibile e se la scheda è stata consegnata per tempo.

Per eventuali domande e/o richieste contattare prima di tutto il responsabile del proprio gruppo, oppure:

- Gestione iscrizioni, sistemazione in hotel e residence, organizzazione generale:

Francesca: 338-3139118 - francesca@nostrasignoradelsacrocuore.it

- Ricevimento schede di iscrizione e pagamenti:

a Oleggio: Anna (348 4143829 - anna.mazzonzelli@gmail.com)
Mina (349-1636521- cirillo.mina@yahoo.it)

a Novara: Daniela (334-2542073 - daniela.giorla@fastwebnet.it)
Lilly (349-6033784 – liliana.lorenzetti@virgilio.it)
Nicoletta (328-1424082 – nicolettafrancesca@libero.it)

a Gallarate: Veronica (347-4028280)
Rossella (348-2533343 – sunflower74@libero.it)

- Organizzazione pullman:
Patrizia: (0321-465401)

- Animazione bimbi e ragazzi:
Gabriella: (340-7970786 – gabriella.canciani@gmail.com)

Padre Renato Simeone msc - 1932-2016

Ho conosciuto p. Renato Simeone msc, quando, più di vent'anni fa, ero un'animatrice dell'oratorio, Cà Giò, di Oleggio, cittadina della provincia di Novara dove, fino allo scorso anno, i Missionari del Sacro Cuore hanno guidato la parrocchia dei SS. Pietro e Paolo.

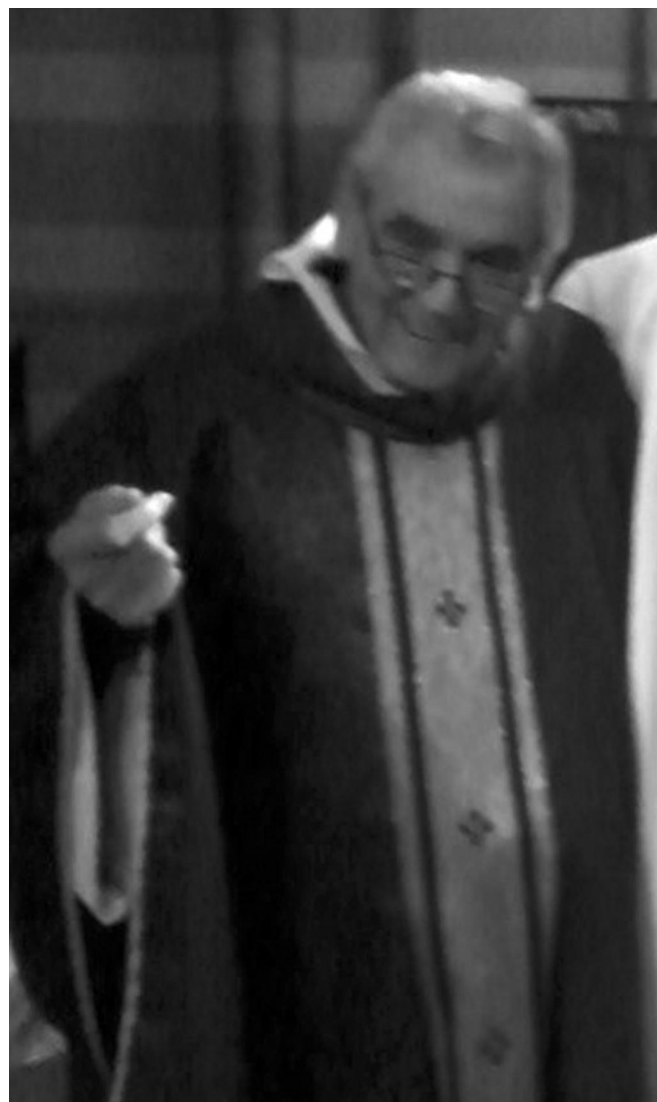
Venne a parlare ai giovani e mi colpì l'entusiasmo con il quale, usando la sua voce, dall'inconfondibile tonalità profonda e lievemente rauca, e parafrasando la parola di Isaia 54,2, incitava i presenti a dilatare "i paletti delle tende" del cuore per accogliere la pienezza dello Spirito Santo che avrebbe agito con potenza in ognuno di noi e in tutta la comunità oleggese.

La sua parola fu profetica perché, di lì a poco, nacque la Fraternità Nostra Signore del Sacro Cuore che, aderendo al carisma dei Missionari, segue la spiritualità carismatica che pone al centro la figura dello Spirito Santo.

Padre Renato, che ha incarnato l'Amore per la congregazione alla quale apparteneva, è sempre stato particolarmente affezionato alla Fraternità e si è prodigato perché fosse riconosciuta come una sorta di Terz'Ordine laico, accanto ai Padri e alle Suore Missionarie, secondo le intenzioni del padre fondatore, Giulio Chevalier.

Di p. Renato non si possono non ricordare il suo amore per i libri, testimoniato dalla sua fornitissima biblioteca, la cultura enciclopedica che lo contraddistingueva e la sua tensione verso il sapere che gli ha permesso di continuare ad imparare sempre, come ogni buon maestro che non si crede mai arrivato ma che è consapevole che ogni persona ed esperienza hanno sempre qualcosa da insegnargli.

Ora che p. Renato si trova presso il Padre, sono certa che parlerà bene di noi e intercederà per i bisogni delle tante persone che ha amato, che lo hanno amato



e dei tanti "piccoli" che, nel corso della sua vita terrena, si sono rivolti a lui per trovare aiuto, conforto, speranza, amore e hanno visto, riflesso sul suo volto, il sorriso di Gesù!

Francesca

LODE! LODE! LODE!
Il gruppo "Vieni e vedi" di Solbiate Arno ha cambiato sede e orari: si trova ora nella chiesa di S.Maurizio, via della Chiesa 1 a Solbiate Arno (VA), il lunedì dalle 17,45 alle 19,00
Info a pagina 3

LODE! LODE! LODE!
Il gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" di Gallarate ora si trova nella chiesa di San Martino, via Giacomo Puccini, 4 a Cassano Magnago (VA), sempre il giovedì alle 20.45
Info a pagina 3

PREGHIERA DEL CUORE

IX ciclo - Introduzione al primo incontro

Oleggio - 5 Ottobre 2015

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Continuiamo ancora a considerare il corpo. Questa sera parleremo dei piedi, perché, iniziando un cammino, usiamo i piedi. Noi facciamo un cammino esteriore: da casa siamo venuti qui. Adesso proseguiamo con un cammino interiore: "Lek Lekà", "Rientra in te stesso."

Che cosa significano i piedi nel corpo e in riferimento alla Preghiera del cuore? Il primo passo, che mi piace ricordare, perché più volte lo cito, è Esodo 3, 5: "Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo, sul quale stai (in piedi, perché non ti pieghi e non ti annulli), è Terra Santa." L'uomo è l'unica creatura della Terra, che sta in posizione eretta. Dio dice a Mosè di togliersi i sandali (naal), ciò che blocca, e di stare in piedi su quel luogo, perché è Terra Santa. L'uomo è invitato a stare in piedi. L'unico miracolo che Gesù ha compiuto di sua spontanea volontà è quello relativo alla "Donna curva su se stessa". (Luca 13).

Quando stiamo in piedi, assumiamo la posizione di chi vive e rendiamo santa la Terra, che calpestiamo. L'invito che Dio rivolge a Mosè, il quale aveva avuto diverse traversie ed era depresso, è stato di togliere tutto quello che lo bloccava. Nelle prime pagine della Bibbia chi striscia è il serpente, che non ha piedi. Tante persone strisciano, come bisce, come serpenti. Noi abbiamo l'obbligo di stare in piedi. I piedi sono citati 321 volte nella Scrittura e, in Genesi 3, 15, leggiamo: "...Il serpente ti insidierà il calcagno." Cercherà di bloccare il calcagno, perché il diavolo vuole bloccare il nostro cammino. La grande tentazione è quando ci blocchiamo, quando ci curviamo, quando perdiamo dignità e la nostra autorità di esseri divini.

Il diavolo fa questo: insidia il calcagno. Ricordiamo Achille, che viene ferito da una freccia proprio nel calcagno e muore dissanguato. Il tallone d'Achille è il punto debole per tutti. Il piede deformato significa "fiacchezza dell'anima". Edipo significa "piede gonfio o ferito". Si dice che l'Oracolo di Delfi avesse predetto che Edipo avrebbe ucciso suo padre, per sposare sua madre. Il padre, allora, lo aveva fatto appendere per i calcagni ad un albero. Alcuni pastori, però, lo avevano liberato ed Edipo aveva ucciso il padre. Nella Sacra Scrittura, il re Nabucodonosor, nel libro di Daniele 2, 32-34, ha l'immagine dei potenti, i quali hanno la testa d'oro, il petto d'argento, le cosce di bronzo, le gambe di ferro, ma i piedi di creta. Basta un sassolino per far crollare tutto.

Quello che fa la differenza nella nostra vita non è l'immagine, non è l'esteriore, ma sono le fondamenta, che sono proprio i piedi, che devono essere fortificati, come le radici dell'albero. Il chakra base, che fa riferimento ai piedi, è quello che dà la vita. La lavanda dei piedi è in uso in tutte le religioni. Noi la conosciamo, perché Gesù ne ha parlato e l'ha praticata. Gesù ha dato questo insegnamento. Lavare i piedi significa lavare la parte più sporca della persona. A quel tempo, si camminava a piedi scalzi nelle strade polverose, sassose, con gli scarti degli animali. Arrivati a sera, le persone avevano

i piedi sporchi, che bisognava lavare. Quando Abramo riceve la visita della Trinità, ordina di andare a prendere dell'acqua, per lavare i piedi dei tre Angeli. (Genesi 18, 4)

Il lavaggio dei piedi era compito degli schiavi e delle donne. Quando Gesù toglie il vestito, per lavare i piedi agli apostoli, questi rimangono scandalizzati, perché era un lavoro da schiavi. Con la lavanda dei piedi Gesù ci ha dato un esempio. Isaia 1, 6: "Dalla pianta dei piedi alla testa non c'è una parte illesa..." Bisogna cominciare dai piedi, dalle fondamenta. C'è tutta una simbologia, relativa alla lavanda dei piedi. Il Giovedì Santo, una delle letture riguarda "La lavanda dei piedi", che più volte ho commentato.

Domenica scorsa, abbiamo letto nel Vangelo di Marco 9, 45: "Se il tuo piede ti scandalizza, taglialo: è meglio per te entrare nella vita zoppo, che essere gettato con due piedi nella Geenna." Scandalo significa "inciampo". Se il piede ci fa inciampare, cioè se ci sono impedimenti al nostro cammino, dobbiamo eliminarli, tagliarli. La cosa più importante è la vita, è il Regno di Dio, è lo stare in piedi. Non dobbiamo essere sottomessi ad alcuno.

Troviamo "La lavanda dei piedi" nel Vangelo di Giovanni 13, 1-17, dove non viene raccontata l'Ultima Cena. La Lavanda dei piedi corrisponde alla Messa. Gesù si alzò da tavola. La prima azione è alzarsi, togliersi dalla comunione con gli altri, cioè stare soli. Si levò il mantello Gesù toglie il ruolo. Nella Preghiera del cuore siamo soli con noi stessi, al di là di ogni ruolo. Si cinse un panno di lino. Questo è l'asciugamano è il simbolo del servizio e Gesù non lo toglierà più. Gesù non toglie mai il grembiule. Noi intendiamo sempre il servizio rivolto verso gli altri, ma nessuno può dare ciò che non ha. Questa sera, con la Preghiera del Cuore, noi facciamo un servizio di pulitura verso noi stessi. Questa è anche un'opera sociale. Se siamo persone pulite, non sporchiamo là, dove andiamo. Ci sono persone, che hanno odore di peccato e sporcano la nostra casa. Noi dobbiamo, invece, portare il profumo di Cristo!

Versò l'acqua nel catino È un fermo immagine. L'acqua che scorre è l'immagine della vita, che fluisce. Nella Preghiera del Cuore, generalmente, noi fermiamo un'immagine, un episodio della nostra vita. Molti di noi hanno immagini, ricordi. Si mise a lavare i piedi ai discepoli e ad asciugarli con il panno, del quale si era cinto. Lavare i piedi agli

Gli incontri del Preghiera del Cuore e le Eucaristie di Intercessione per i sofferenti di Oleggio (v. ultima pagina) sono trasmesse in live streaming via computer, sul sito della

Fraternità:

www.nostrasignoradelsacrocuore.it

nella sezione DIRETTA VIDEO.

Buona visione!

altri è lavare il passato sporco che noi abbiamo condiviso con gli altri. Lavare i piedi è una ripulitura. Durante la Preghiera del Cuore, alcune persone dicono di stare male: ci sono eventi dentro di noi che dobbiamo purificare, espettorare, digerire, altrimenti, giorno dopo giorno, i blocchi si calcificano.

Pietro non comprende questi gesti di Gesù, che risponde: "Tu non puoi comprendere, ora, quello che faccio: lo comprenderai dopo." In effetti, molte volte, non comprendiamo lo svolgersi della vita, gli eventi, che ci accadono: li vogliamo razionalizzare. Più vado avanti, più mi rendo conto che non si può razionalizzare il mistero. Natale è un mistero fatto di angeli, sogni e stelle. Come si fa a spiegare il Natale? Come si fa a spiegare il cammino delle stelle? Il Papa ha detto che non si può far diventare il Vangelo solo un'opera sociale: è un mistero che non si può capire.

Quando studiavo Filosofia, mi sembrava che tutto fosse spiegabile. Nel tempo, vedo sprazzi, che il Signore mi dà nel cuore, ma la mente resta solo abbagliata da tanta luce. Noi ci accorgiamo che comprendiamo alcune cose, quando sono passate, con il senno di poi. Pietro: "Tu non mi laverai i piedi in eterno!" Gesù: "Se io non ti laverò, non avrai parte con me." Noi escludiamo persone dalla nostra vita, perché ci hanno fatto del male. Se noi non laviamo loro i piedi, non ripariamo quell'evento e non avranno parte con noi. Se una persona è apparsa nella nostra vita, ha un messaggio da darci: ecco il lavare i piedi. Dobbiamo lavarci i piedi e fare intercessione anche per i nostri nemici: possiamo farlo solo vivendo con Gesù. Lavare i piedi è andare oltre ogni comprensione e cogliere il messaggio dell'evento negativo, integrandolo, attraversandolo: questo è l'unico modo da sempre e per sempre, è il perdono del passato.

"Scioglietelo e lasciatelo andare." Gesù: "Io vi ho dato l'esempio, perciò, come vi ho fatto io, così fate anche voi." Ho capito un particolare per me. Molti vanno a Messa ogni giorno, perché Gesù ha detto: "Fate questo in memoria di me." Gesù ci ha detto anche che ci ha dato l'esempio e di agire come ha agito Lui. L'alternativa alla Messa, per chi non può partecipare ogni giorno, è la Preghiera del Cuore, l'invocazione del Nome di Gesù, la meditazione. "Beati, felici voi, se, sapendo queste cose, le metterete in pratica." Ognuno ha sacche di infelicità. Se mettiamo in pratica quello che ha detto Gesù, non soltanto nel servizio libero e liberante nei confronti degli altri, ma anche verso noi stessi, saremo felici.

Dopo tanti anni di lancio verso gli altri, mi accorgo che il Signore mi chiama per un lancio verso me stesso, per rilanciarmi in un'altra maniera. Noi intendiamo il servizio verso gli altri, ma occorre prenderci il tempo, per vivere il servizio nei confronti di noi stessi. Dobbiamo amarci. Se compiamo del bene verso noi stessi, poi potremo farlo in maniera qualificata verso gli altri. Matteo 10, 40: "Chi accoglie voi, accoglie me e chi accoglie me, accoglie il Padre, che mi ha mandato." Nella Preghiera del cuore c'è questa accoglienza, perché ci vengono in mente fatti, realtà, eventi, che dobbiamo accogliere e trasformare in Pane, in Acqua, in Spirito. Il Signore ha voluto che noi commentassimo "i piedi", all'inizio di un nuovo cammino. Il vero cammino è dentro di noi. Ci mettiamo allora alla Presenza del Signore e iniziamo la pratica.

UNA PAROLA DEL SIGNORE PER TUTTI

Luca 14, 13-15.17-18.21-24: "Quando dai un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato, perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti." Uno dei compensi, avendo udito ciò, gli disse: "Beato chi mangerà il pane nel Regno di Dio!"... All'ora di cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: Venite è pronto. Ma tutti, all'unanimità, cominciarono a scusarsi... Allora il padrone di casa, irritato, disse al servo: "Esci subito per le piazze e per le vie della città e conduci qui poveri, storpi, ciechi e zoppi... Esci per le strade e lungo le siepi, spingili ad entrare, perché la mia casa si riempia... Nessuno di quegli uomini che erano stati invitati assaggerà la mia cena."

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo, perché ci inviti ad andare oltre le categorie, oltre i meriti, oltre i ruoli. Ci hai ricordato quello che ci hai detto all'inizio: nella Preghiera del cuore non ci sono ruoli, non ci sono cariche: siamo tutti uguali. La differenza è solo nella pienezza che riusciamo a raggiungere interiormente.

Ti ringraziamo, Signore Gesù, perché ci inviti ad andare verso gli ultimi. Questo messaggio è proprio dell'attuale papato. Zoppi, storpi, ciechi... non potevano accedere al Tempio. Tu, Gesù, ci inviti ad accoglierli nel cuore. Ci dici che tutti coloro che non hanno accettato l'invito non assaggeranno la tua Cena. Tu ci inviti ad andare oltre la siepe e invitare questi ultimi nella stanza del nostro cuore. Ti ringraziamo, Signore, e vogliamo meditare su questa Parola. Amen!

padre Giuseppe Galliano

LODE, LODE, LODE !

SONO ANCORA APERTE LE ISCRIZIONI AL RITIRO DI LA THUILE 2016

Iscriviti alla "Settimana di Vita nello Spirito" organizzata dalla *Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù* da domenica 21 a sabato 27 Agosto 2016 a La Thuile (AO). Puoi avere le informazioni principali e la scheda di iscrizione presso il Responsabile del tuo gruppo, o dal sito della Fraternità www.nostrasignoradelsacrocuore.it, oppure da: Francesca (338-3139118), Anna (348-4143829), Mina (349-1636521), Daniela (334-2542073), Lilly (349-6033784), Nicoletta (328-1424082), Veronica (347-4028280), Rossella (348-2533343).

TESTIMONIANZE LODE! LODE! LODE!

E VOLGENDO
TUTT'INTORNO
LO SGUAR-
DO SU DI
LORO, DISSE
ALL'UOMO:
"STENDI LA
MANO!".
EGLI LO FECE
E LA MANO
GUARÌ. (LC. 6, 10)

Desidero dare testimonianza per trasmettere fiducia a quanti si trovano in un tunnel buio come quello in cui mi sono trovata io, senza riuscire ad uscirne. Tra il 1999 e il 2000 venni a conoscenza delle messe di intercessione per i sofferenti che si celebravano a Oleggio tramite una gentilissima signora incontrata nella sala d'attesa per la radioterapia. Io avevo 31 anni, e piangevo; lei dolcemente si avvicinò e mi chiese perché; le raccontai che ero triste e arrabbiata perché mi ero ammalata di cancro al seno così giovane, le dissi che avevo un figlio di 12 anni, ancora tanto bisognoso delle mie cure.

Il tumore mi era stato diagnosticato a settembre del 1999, quando, sotto insistenza di mia madre, mi sottoposi a un controllo. Inizialmente l'oncologo mi fissò un intervento per rimuovere, disse, un fibroadenoma del tutto benigno e mi spiegò che la sera stessa sarei tornata dalla mia famiglia. Ma ciò non avvenne. Purtroppo il tumore era maligno e molto aggressivo e bisognava intervenire con urgenza per asportare una porzione di seno più importante, forse l'intera mammella. Quel giorno, quando tornai in camera dopo aver parlato col dottore, piansi disperatamente e dissi a mia madre: "Vedi? Questa è la punizione che Dio mi ha dato per aver scelto di abortire". Quando avevo appena 17 anni infatti rimasi incinta e contro la volontà dei miei cari genitori, che erano obiettori di coscienza, li costrinsi a firmare per l'interruzione. Mia madre cercò di consolarmi dicendo che Dio non punisce, ma io ero più che convinta che fosse così.

Pianificarono l'intervento e il medico era sempre più convinto a intervenire con una mastectomia: ero disperata. Il giorno dell'intervento mia madre mi mise in mano

un'immaginetta di Padre Pio e io la strinsi fortissimo e invocai Padre Pio affinché mi risvegliassi ancora con il mio seno, che avevo tanto odiato e "nascosto" da adolescente, perché abbondante rispetto a quello delle mie amiche. Quando mi risvegliai dall'anestesia e mi dissero che erano intervenuti solo con l'asportazione di un quadrante fui felicissima e la mia priorità diventò la guarigione totale. Fu quindi il momento delle cure: Chemioterapia forte, radioterapia e cura ormonale. Ero giovane e volevo combattere con tutte le armi. Proprio in quel periodo incontrai quella signora in quella sala d'attesa e iniziai a partecipare insieme a mia madre alle messe presiedute da padre Giuseppe Galliano.

All'inizio eravamo un po' stupite: tutti si abbracciavano, sorridevano, cantavano e sembravano felici nonostante alcuni fossero sulle sedie a rotelle e altri stessero lottando come me con chissà quali mali invisibili. Il tempo passava e i controlli andavano bene, durante la chemioterapia continuai a lavorare e non mi venne mai nemmeno un raffreddore, nonostante lavorassi in mezzo a tante persone. Un giorno poi, durante una messa di intercessione, fu annunciata la guarigione di una giovane donna malata di tumore al seno sinistro: andai via più leggera e felice, pensando che quella donna ero io. Ecco, da allora sono passati 17 anni e sono completamente guarita e desidero dire il mio "Grazie Gesù" per avermi salvata quella e mille altre volte.

Grazie per avere salvato me e mio figlio da un terribile incidente stradale più di 20 anni fa; grazie per avermi dato una chance lavorativa quando la mia azienda mi faceva del mobbing; grazie per i nuovi colleghi che mi hanno supportata e sentire accolta; grazie per questa nuova sfida di crescita lavorativa che inizierò il 1 giugno; grazie per il lavoro del mio Andrea a Londra che gli ha reso la voglia di credere nel futuro; grazie per i miei genitori, mia sorella e mio cognato che ci sono sempre stati; grazie per i miei angioletti Ale, Federica e Luca; grazie per Enrico che è ancora al mio fianco da oltre 10 anni: nonostante tutte le difficoltà, abbiamo deciso di sposarci.

Grazie, grazie, grazie e lode a te Gesù

Alice

LODE! LODE! LODE!

**C'è un nuovo gruppo
che loda il Signore con noi!**

**Il gruppo "Gesù confido in Te"
di Paruzzaro (NO)
si riunisce nella chiesa parrocchiale
SS.Marcello e Siro, via Roma
tutti i giovedì alle 21,00
Info: Valentina 347-4734398**

Caro Gesù,
con questa testimonianza voglio lodarti e benedirti per le guarigioni e le meraviglie che continui a compiere nella mia vita.

Papà Danilo tornò alla Casa del Padre nel Luglio del 1999. Avevo poco più di vent'anni e la sua malattia fu breve ma intensa in attesa di un trapianto di fegato che non avvenne mai. Allora, nonostante la mia anima ed il mio cuore fossero da sempre predisposti all'incontro con te, la mia mente decisamente non lo era. Passai infatti gli ultimi 10 mesi terreni del mio papà nel tentativo disperato non solo di aiutare lui ma anche di proteggere e preservare me stessa da ogni sofferenza, raffreddando talmente tanto il mio cuore da non permettergli più di provare alcune emozioni. Tra queste, la malinconia e la mancanza. Non potevo immaginare però, che questa freddezza mi avrebbe accompagnata negli anni, radicandosi sempre più. Quando Papà morì, non piansi (se non un mese dopo per qualche giorno) e soprattutto non sentii mai la sua "assenza". Era come se la sua perdita si fosse impressa nel mio DNA e fosse fattore quotidiano con il quale imparai presto a convivere. Il pensiero di lui c'era sempre e non c'era mai, ma non provavo nessun languore, nessuna malinconia. Durante la Messa di Intercessione per i Sofferenti del 1 Aprile a Novara fu data una Profezia per mezzo della quale si invitavano più persone presenti in assemblea che provavano malinconia per un proprio caro defunto a percepirne la presenza in quel momento. Non ero di servizio quella sera e pensai: "Non si rivolge di sicuro a me, io non sento la mancanza del mio Papà perché so che c'è!". D'istinto però chiusi gli occhi e...Papà Danilo era lì! Non vidi la sua figura ma la sua aura mi avvolse da dietro in un misto d'amore, compassione e commozione. Mi tornarono al cuore alcune parole con le quali ero solita rispondere a chi mi chiedesse se lui mi mancava: " Non è morto un padre ma un migliore amico perché non c'era mai e quando c'era si chiudeva in laboratorio a lavorare". Sentii chiaramente che Papà mi diceva questo. "Oggi come allora mi prendo cura di te in punta di piedi. Non ti ho mai abbandonato." In quel preciso istante, nelle mie viscere accadde qualcosa di straordinario: lo stupore di quel momento lasciò spazio alla malinconia, al languore ed alla mancanza che non mi ero più permessa di provare e non solo per Papà ma per ogni situazione, cosa, persona. Consapevolizzare la "mancanza della mancanza" e la perdita di quelle emozioni così umane e reali mi fece piangere lacrime pesanti di liberazione e purificazione fino alla fine della celebrazione. Rimasi con queste emozioni nel ventre fino al giorno dopo, quando salirono al cuore per tornare al loro posto e vissi ogni malinconia, ogni tristezza da mancanza, ogni struggente languore degli ultimi 18 anni. Oggi, nella tavolozza interiore delle mie emozioni, non mancano più sfumature. Oggi, mi sono riabilitata al blu della malinconia e non ho più timore di dire a Papà che "mi manca tanto". Non ho più paura di sentire dentro e sulla pelle fuori i brividi della sua mancanza...e se questo mi fa piangere, lascio che sia finché deve!

Grazie Gesù!

Valentina Oldani

Desidero ringraziare il Signore Gesù e rendere la mia testimonianza per quanto egli ha operato. Nel corso dell'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti, che si è svolta a Oleggio nel febbraio scorso, è stata pronunciata una parola di conoscenza che annunciava la perfetta riuscita di un'operazione e la conseguente guarigione di un tumore al sinusite. La parola diceva che il volto della donna malata non avrebbe subito alterazioni. Io stavo pregando per mia cognata che, in Libano, doveva subire un intervento di questo tipo che, poi, sarebbe durato sette ore. L'operazione, che era particolarmente delicata, è perfettamente riuscita: il tumore è stato rimosso ed è stato ricostruito l'osso tra naso e cervello usando la cartilagine nasale. Lode a Gesù per le sue meraviglie e per quanto opera per i suoi figli. Lode, lode, lode!!

Rita

Ringrazio il Signore per la possibilità che mi ha offerto di testimoniare come ha operato nella mia vita. La grazia inizia già nell'averlo potuto conoscere e ricevere nel mio cuore, nell'essermi sentita amata e mai sola nonostante tutto. In ogni momento attraversato nell'oscurità, la sua luce ha portato amore, guarigione e liberazione. Sono sposata da cinque anni, il mio è stato un matrimonio di sacrifici e difficoltà, ma queste prove sono state un dono di Dio, un insegnamento continuo. Ho compreso che Dio opera in maniera talvolta diversa da come potremmo sperare, ma poi risulta che era la cosa giusta per noi. E' anche così che il Signore mostra il suo amore per noi. Mio marito, grazie a tutto questo, ha trovato la conversione ed ora è magnificamente irricognoscibile ed affida tutta la sua vita nelle mani del Signore. L'anno scorso per la prima volta abbiamo deciso di partecipare alla settimana di spiritualità di La Thuile. Non avevo desideri o preghiere particolari nel cuore, volevo solo vivermi il Signore, mentre mio marito intercedeva per me, per la mia liberazione e chiedeva ardentemente un figlio, che aspettavamo ormai da cinque anni. Al momento della preghiera del

DOMENICA 19 GIUGNO, ore 9:00

GIORNATA DI RITIRO SPIRITUALE

organizzata dal gruppo Popolo della Lode di Angera

a CARAVATE (VA)

*presso il convento dei padri Passionisti,
chiesa S.Maria del Sasso, via S.Paolo della Croce, 1*

Ore 9,00 - Preghiera di Lode

Ore 10,00 - Catechesi di p.Giuseppe Galliano msc

Ore 11,00 - Pratica di preghiera del cuore

Ore 12,00 - Pausa pranzo

Ore 15,30 - Preghiera di Lode

Ore 16,30 - Eucaristia di evangelizzazione con
intercessione per i sofferenti celebrata da padre
Giuseppe Galliano msc

Info: Saveria 347-3086404 – Katia 334-3385766

TESTIMONIANZE

Le testimonianze possono essere inviate a padre Giuseppe Galliano MSC – Corso del Rinascimento 23, 00186 Roma, oppure via mail a info@nostrasignoradelsacrocuore.it.

Possono essere pubblicate in forma anonima ma si richiede che siano firmate. Il testo può venire accorciato per motivi di spazio.

cuore è accaduto qualcosa di miracoloso... Durante la preghiera, mentre mi trovavo nella stanza tonda, fredda con un piccolissimo lucernaio ed un'altalena che pendeva dal soffitto, è apparsa una luce immensa...non ero più sola, era venuto a trovarmi Gesù. Scoppiiai a piangere, era molto che desideravo poterlo sentire, vedere...ed ora era lì con me. Avevo passato un anno tremendo "in compagnia di Satana e della sua legione", ma avevo sentito sempre presente Gesù. Lui era rimasto lì con me, sempre... aveva combattuto con e per me e ora io potevo vederlo, ringraziarlo e abbracciarlo. Durante la preghiera vidi correre per i prati dei bambini... erano i miei. Provai una felicità immensa e nello stesso tempo sofferenza. I miei demoni albergavano nel mio ventre e nel mio cervello, affrontavo ogni atto di congiunzione a mio marito con paura e disagio anche nei confronti di Dio, poiché mi sentivo sporca... Arrivò il momento di congedarci, non avrei mai voluto lasciare andare Gesù, anche se consapevole della sua presenza nella mia vita. In quella stanza deve era stata portata la luce, su quell'altalena volteggiava una bimba. Gesù la prese per mano e lo stesso fece con un altro

bimbo, fece per andare via ma poi tornò indietro, si chinò verso il mio ventre, tese le mani e soffiò. Io cominciai a sentirmi soffocare, tossivo, mi sentivo male. Gesù baciò il mio ventre ed arrivò la pace. Al risveglio ancora piangevo, aprii gli occhi e trovai accanto a me mio marito, il quale mi guardò commosso e mi disse che durante la preghiera del cuore aveva visto i nostri figli, che li aveva abbracciati e baciati, il cuore mi si riempì di un'emozione fortissima. Tutto questo mi aveva portata ad una nuova coscienza e decisi di donare a Dio l'atto d'amore con mio marito, di far vincere l'amore non la menzogna, in Dio ci eravamo uniti e in Lui dovevamo creare una nuova famiglia. Tornai a casa diversa, l'esperienza di La Thuile mi aveva migliorata e mi aveva avvicinata ancor più a Dio. Il 18 settembre con mio marito andai alla Messa a Busto Arsizio e nell'attesa di ricevere l'eucarestia consegnai a mio marito l'esito del test di gravidanza che avevo deciso di fare perché mi sentivo strana e che avevo ritirato quel giorno stesso, poco prima di recarmi alla messa. Questa creatura arriverà a maggio, il suo concepimento corrisponde al periodo in cui ho deciso di abbandonarmi a Dio. E ancora, a mio marito il 16 settembre scadeva il contratto di lavoro che gli è stato non solo rinnovato, ma trasformato a tempo indeterminato. Grazie, lode al Signore! Mi sento miracolata e vorrei poter gridare quanto è potente l'amore del Signore e dire a coloro che sono in attesa di qualcosa che Dio opera rispettando sempre i nostri tempi e valutando ciò che realmente ci serve. Lui è nostro Padre, desidera solo il nostro bene. Grazie, grazie, infinitamente grazie. Ti amo immensamente Gesù!

Lettera firmata

I libri della Fraternità

"La Stanza Tonda" raccoglie le introduzioni e le indicazioni per la pratica della Preghiera del Cuore tratte dagli insegnamenti tenuti da p. Giuseppe Galliano nella chiesa dei SS. App. Pietro e Paolo, in Oleggio (NO), tra il 2012 e il 2015.

"L'Ala del Cuore", edito nel 2013, contiene gli insegnamenti e le indicazioni per la pratica della Preghiera del Cuore tratte dagli insegnamenti tenuti da p. Giuseppe Galliano presso la chiesa dei SS. App. Pietro e Paolo, in Oleggio (NO), dal 2008 al 2012.

La finalità di queste pubblicazioni, ricche di spunti e approfondimenti legati alla Parola di Dio, messa in relazione con la preghiera silenziosa, è quella di invitare i lettori alla meditazione per poter scoprire, attraverso il respiro consapevole, la presenza di Dio che abita nel cuore dell'uomo.

Sono disponibili al banchetto dei libri prima delle delle messe celebrate da padre Giuseppe Galliano.



IL NOSTRO CALENDARIO

EUCARISTIE DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI E PREGHIERA DEL CUORE

PESCARA Santuario CUORE IMMACOLATO DI MARIA, Viale Vespucci, 45	ROMA Santuario NS. SIGNORA del S. CUORE di GESU Piazza Navona	OLEGGIO Chiesa parrocchiale SS. APOSTOLI PIETRO E PAOLO Piazza Berthoffi	PALERMO Chiesa DON BOSCO SAMPOLO Via Salvatore Bono (angolo via Salvatore Puglisi)	PONTECAGNANO Chiesa SS. CORPO DI CRISTO Via Campanita Piazza Risorgimento, 8	NOVARA Chiesa S. ANTONIO C.so Risorgimento, 98	ROMA Santuario NS. SIGNORA del S. CUORE di GESU Piazza Navona
MESSA DI INTERCESSIONE	PREGHIERA DEL CUORE	PREGHIERA DEL CUORE	PREGHIERA DEL CUORE	PREGHIERA DEL CUORE	MESSA DI INTERCESSIONE	MESSA DI INTERCESSIONE
Venerdi 3 Giugno	Sabato 4 Giugno	Lunedì 6 Giugno	Domenica 12 Giugno	Martedì 14 Giugno	Venerdi 17 Giugno	Sabato 25 Giugno
Ore 20.30 Preghiera di lode Ore 21.00 Eucaristia	Ore 19.30 Lode Ore 20.30 Eucaristia domenica Ore 22.00-23.00 Pratica silenz.	Ore 20.30 Accoglienza Ore 21.00-22.00 Pratica silenziosa	Ore 20.00 Accoglienza Ore 20.30-21.00 Pratica silenziosa	Ore 19.00 Lode Ore 20.00-21.00 Pratica silenziosa	Ore 20.00 Preghiera di lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.00 Preghiera di lode Ore 20.30 Eucaristia
Info: Maria Assunta 349-7038664	Info: Luciano 340-7019504	Informazioni: Francesca 338-3139118	Informazioni: Caterina 335-7624849	Informazioni: Sabatino 333-6574484	Informazioni: Daniela 334-2542073	Informazioni: Luciano 340-7019504

Se senti la necessità di parlare con qualcuno, a questi numeri c'è una voce amica a tua disposizione, per ascoltarti e per pregare con te:

331-2511035 - tutti i giorni dalle 21 alle 23, tranne il martedì

340-6388398 - tutti i lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 13 alle 15

Tutti i testi contenuti in questo bollettino possono essere utilizzati e riprodotti liberamente e gratuitamente purché ne sia citata la fonte e non vi siano fini di lucro